

CERCA

CRONACHE DI ECOTOPIA Il Blog di Claudio Bovino

[Home](#) [Profilo](#) [Pubblicazioni](#) [Archivio](#)

[Postilla](#) » [Generale](#) » [Il Blog di Claudio Bovino](#) » [Energia e clima](#) » [Il Benessere equo e sostenibile è entrato nel DEF 2017](#)

8 maggio 2017

Il Benessere equo e sostenibile è entrato nel DEF 2017

[Tweet](#)

Mi piace 16 Share

Tre mesi prima di essere assassinato, Robert F. Kennedy pronunciò un discorso presso l'università del Kansas (18 marzo 1968) col quale, tra le altre cose, puntò duramente l'indice sul PIL (Prodotto Interno Lordo), dichiarandolo inadeguato quale indicatore del benessere delle nazioni economicamente sviluppate:

“Non troveremo mai un fine per la Nazione né una nostra personale soddisfazione nel mero perseguimento del benessere economico, nell'ammassare senza fine beni terreni.

Non possiamo misurare lo spirito nazionale sulla base dell'indice Dow-Jpnes, né i successi del paese sulla base del Prodotto Interno Lordo.

Il PIL comprende anche l'inquinamento dell'aria e la pubblicità delle sigarette, e le ambulanze per sgombrare le nostre autostrade dalle carneficine dei fine-settimana [...] l'abbattimento delle sequoie e la scomparsa delle nostre bellezze naturali nel caotico inurbamento [...] Cresce con la produzione di napalm, e delle testate nucleari [...] Misura tutto, in breve, eccetto ciò che rende la vita veramente degna di essere vissuta.”

Da un punto di vista politico-economico, il PIL misura il valore di mercato di tutto quello che produce un Paese

'ndrangheta, 120 fusti di scorie radioattive, Bruno Giordano, C.I.T.E.S., cambiamento climatico, Capo Spartivento, Carybdea marsupialis, centrali elettriche ad olio, **centrali nucleari**, Cetraro, Chernobyl, Claudio Scajola, Commissione AIA, Commissione Via-Vas,

(tutte le merci finite e tutti i servizi prodotti) in un dato periodo di tempo e rappresenta una grandezza molto importante per valutare lo stato di salute di un'economia, sebbene non comprenda alcuni elementi fondamentali per valutare il livello di benessere. Il PIL, dunque, viene impiegato per misurare la produzione complessiva di una collettività, ma non è in grado di dirci come questa si distribuisca tra gli individui (equità) e tra le generazioni (sostenibilità) [Enrico Giovannini, Presidente dell'Istat].

In altre parole, anche se spesso i media parlano della crescita del PIL come un aumento della ricchezza di una Nazione, in realtà crescita della produzione non vuol dire necessariamente aumento del benessere di uno Stato, dato che il PIL non riesce a misurare tale benessere in tutte le sue varie dimensioni.

Per tale motivo, già da molto tempo vanno avanti le discussioni e gli studi volti a individuare nuovi indici alternativi al PIL – che siano, cioè, in grado di “superarlo” – o ad esso alternativi. Infatti, anche se le statistiche ufficiali usano ancora il Pil come unico indicatore di progresso, è ormai diffusa l'opinione che il Pil da solo non riesca a misurare la sostenibilità della crescita.

Nel dibattito sui limiti del Pil, che negli ultimi decenni si era incentrato sul “Pil verde”, si è passati di recente a un approccio basato sull'estensione della contabilità nazionale attraverso un sistema di conti satellite (tra questi, ad esempio vi sono, i conti ambientali dei moduli EW-MFA, NAMEA e SERIEE) che sia in grado di misurare l'interazione tra economia e ambiente.

Il discorso sarebbe molto lungo e complesso, ma volevo segnalare la “comparsa” sulla scena, già da qualche anno in verità, di un progetto volto a misurare il “**Benessere equo e sostenibile**” (BES), nato da un'iniziativa congiunta del Cnel e dell'Istat: i materiali e gli studi prodotti in questi anni sono consultabili sul sito [Misure del benessere](#), che dopo la diffusione del “Rapporto Bes 2015”, non è più stato alimentato e tutti gli ulteriori dati e informazioni aggiornate sono disponibili sul [sito dell'Istat](#). Sotto tale profilo, il Rapporto dell'ISTAT non è solo un prodotto editoriale ma una linea di ricerca, un processo che assume come punto di partenza la multidimensionalità del benessere e, attraverso l'analisi di 130 indicatori – raggruppati nelle 12 dimensioni (domini) del benessere considerate di maggior rilievo – descrive l'insieme degli aspetti che concorrono alla qualità della vita dei cittadini:

1. Salute
2. Istruzione e formazione
3. Lavoro e conciliazione tempi di vita
4. Benessere economico
5. Relazioni sociali
6. Politica e istituzioni
7. Sicurezza
8. Benessere soggettivo
9. Paesaggio e patrimonio culturale
10. Ambiente
11. Ricerca e innovazione
12. Qualità dei servizi

Convention on International Trade of Endangered Species, Convenzione di Århus, Cunsky, **ecomafie**, ENEL, Ferdinando Boero, Francesco Fonti, Isola Capo Rizzuto, James Bond, medusa, misteri d'Italia, normativa, nucleare, **Obama**, **ONU**, Pelagia noctiluca, pentito, polmone di mare, Procuratore di Paola, **proroga**, referendum, Rhizostoma pulmo, rifiuti tossici e radioattivi, Rigel, Sarkozy, **Sistri**, spiaggia rosa, **Stefania Prestigiacomio**, Steven Chu, Toshihiro Nikai, **WWF**

PER APPROFONDIRE [VAI ALLO SHOPWKI](#)



[Ambiente & Sviluppo](#)

Franco Giampietro, Muratori Alberto

Editore: **Ipsoa**

€ 235,00 +IVA (-50%) € 117,50 +IVA



[Sistema Sicurezza Ambiente](#)

Editore: **Wolters Kluwer Italia**

€ 190,00 +IVA (-50%) € 95,00 +IVA



[Ambiente](#)

Sabato Gabriele, Nunziante Magrone

Studio Legale Associato

Editore: **Ipsoa**

Anno: 2016

Versione carta

€ 58,00 (-20%) € 46,40

Il BES è dunque un approccio multidimensionale per misurare il “benessere equo e sostenibile” e integra l’indicatore dell’attività economica, il Pil, con le fondamentali dimensioni del benessere e con misure di disuguaglianza e sostenibilità economica.

Con la nuova Legge di bilancio approvata il 28 luglio 2016 (“Bilancio 2017”, Legge 11 dicembre 2016, n. 232), **il Bes è entrato per la prima volta nel Bilancio dello Stato** al fine di rendere misurabile la qualità della vita e valutare l’effetto delle politiche pubbliche su alcune dimensioni sociali fondamentali.

L’analisi dettagliata degli indicatori effettuata nel rapporto Bes, realizzato a partire dal 2013, mira a rendere il Paese maggiormente consapevole dei propri punti di forza e delle difficoltà da superare per migliorare la qualità della vita dei cittadini, ponendo tale concetto alla base delle politiche pubbliche e delle scelte individuali.

Gli indicatori di BES sono selezionati e definiti dal Comitato istituito presso l’ISTAT. Di tali indicatori dovranno essere riportati, in un apposito allegato al DEF, l’andamento dell’ultimo triennio e l’evoluzione nel periodo di riferimento anche sulla base delle misure previste per il raggiungimento degli obiettivi di politica economica. Questa evoluzione sarà oggetto di relazione annuale del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF) alle Camere per la trasmissione alle competenti commissioni parlamentari. Il DEF 2017 è adesso al vaglio delle Camere ma il passo in avanti sembra davvero rilevante.

Secondo il ministro dell’Ambiente **Gian Luca Galletti**, “L’introduzione degli indicatori del BES, il benessere equo e sostenibile, nel Documento di Economia e Finanza 2017 (DEF) è un elemento di grande novità per il nostro Paese, che rafforza il legame tra qualità ambientale e sviluppo economico. In particolare, l’inserimento dell’indicatore “emissioni di CO2 e altri gas climalteranti” indirizzerà ancora di più la programmazione delle riforme verso quel disaccoppiamento tra crescita del PIL e produzione di CO2 che è già una tendenza riscontrata nell’economia globale”.

L’auspicio è che questo strumento effettivamente consenta di rendere davvero più sostenibili e green le scelte politico-economiche del Paese.

E voi, che ne pensate?

Per approfondire:

- il DEF 2017 nel [sito](#) del Ministero dell’Economia e delle Finanze (MEF)
- ARPAE, *Oltre il PIL economia e ambiente*, Ecoscienza Numero 2, Anno 2010 ([PDF](#))
- S. Schipani (a cura di), *Prodotto Interno Lordo*, Enciclopedia Italiana – IX Appendice (2015), in [Treccani.it](#)

Lectures: **1729** | Comments: **0** |

[Tweet](#)



NOVITA'

[Diritto dell'ambiente](#)

Dell'Anno Paolo

Editore: **Cedam**

Anno: **2018**

Versione carta

~~€ 26,00~~



[Manuale Ambiente 2017](#)

AA.VV.

Editore: **Wolters Kluwer Italia**

Anno: **2017**

Versione carta

~~€ 75,00 (-15%) € 64,00~~



[Il rischio rumore negli ambienti lavorativi](#)

Rotella Andrea, Campurra Gabriele

Editore: **Ipsa Indicialia**

Anno: **2013**

Versione carta

~~€ 30,00 (-30%) € 21,00~~



[eBook - Responsabilità da reato delle aziende. Modelli 231 e ambiente](#)



Scrivi il tuo commento!

Nome (obbligatorio)

E-mail - non verrà pubblicata - (obbligatorio)

Sito web

Avisami dei nuovi commenti tramite e-mail



[Inquinamento ambientale](#)
*Catellani Giovanni, Arecco Francesco,
Davoli Letizia, Gandini Fabio*
Editore: **Wolters Kluwer Italia**
Anno: 2016
Versione eBook
€ 18,00 +IVA



[Inquinamento ambientale](#)
*De Tilla Maurizio, Militeri Lucio,
Veronesi Umberto*
Editore: **Utet Giuridica**
Anno: 2016
Versione carta
€ 40,00

[HOME](#) | [FISCO](#) | [DIRITTO](#) | [LAVORO](#) | [IMPRESA](#) | [SICUREZZA](#) | [AMBIENTE](#)

[Chi è postilla](#) | [I blogger](#) | [Blog Policy](#) | [Diventa Blogger](#) | [Chi siamo](#) | [Contatti](#) | [Privacy](#) | [Note Legali](#) | [Policy cookie](#) | [Pubblicità](#)

P.I. 10209790152

Postilla è promossa da:



CEDAM

